

936
10.02.1999

An alle Gemeinden

A tutti i Comuni

An die befaßten Kammern der Techniker

Agli Ordini professionali interessati

An die zuständigen Landesämter

Agli Uffici provinciali competenti

An den Landesverband der Freiwilligen
Feuerwehren Südtirols

All'Unione provinciale dei Corpi dei Vigili
del Fuoco Volontari

IHRE DIENSTSITZE

LORO SEDI

Rundschreiben 1/1999

Circolare 1/1999

Betreff: Erklärendes Rundschreiben zum Dekret des Landeshauptmannes vom 14. Dezember 1998, Nr. 37 bezüglich Änderung der Brandschutzvorschriften im Gastgewerbe.

Oggetto: circolare esplicativa al Decreto del Presidente della Giunta provinciale 14 dicembre 1998, n. 37 recante modifiche alle norme di prevenzione incendi negli esercizi ricettivi.

Die angebrachten Abänderungen verfolgen zweierlei Ziele:

- Die Brandschutzverfahren im Gastgewerbebereich an die Bestimmungen des Landesgesetzes vom 16. Juni 1992, Nr. 18 anzupassen;
- Die mit Dekret des Innenministeriums vom 9. April 1994 (in der Zwischenzeit an alle Betroffenen ausführlich bekanntgegeben) eingeführten technischen Brandschutzbestimmungen zu verbessern, indem einige wichtige Vereinfachungen und Anpassungen an die hiesige Bauweise eingeführt werden. **Die Abänderungen zum M.D. vom 9.4.94 sind erst eingeführt worden, nachdem ein ausführlicher Vergleich zwischen der italienischen Bestimmung und den geltenden Bestimmungen der Nachbarländer durchgeführt worden ist, sowie nach Überprüfung der Vorschläge von einigen Freiberuflern.**

In der Folge werden alle eingeführten Änderungen im Detail erläutert.

• **ÄNDERUNGEN ZUM DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES VOM 13. JUNI 1989, Nr. 11**

1. Artikel 2 Absatz 1 B) Buchstabe b) ist abgeändert worden, um dem (bisher nie veröffentlichten) Anhang A eine andere Bedeutung zu geben: nicht mehr die technischen Bestimmungen für Heizungsanlagen und Küchen sondern die neuen technischen Bestimmungen für die Hotels. Dies ist im Absatz 3 desselben Artikels spezifiziert worden. Alle anderen Buchstaben von Absatz 2 sind nicht geändert worden, weil diese die Mindestanforderungen der Brandverhütung betreffen, die laut demselben Dekret binnen August 1995 zu erfüllen waren.

Due sono gli scopi che si sono perseguiti con le modifiche apportate:

- Adeguare le procedure di prevenzione incendi nel settore alberghiero a quanto stabilito dalla Legge Provinciale 16 giugno 1992, n. 18;
- migliorare la normativa tecnica di prevenzione incendi introdotta dal Decreto del Ministero dell'Interno 9 aprile 1994 (nel frattempo reso ben noto a tutti gli interessati) inserendo alcune importanti semplificazioni ed adeguamenti alla tipologia edilizia locale. **Le modifiche al D.M. 9/4/94 sono state apportate dopo avere eseguito un accurato confronto tra la norma italiana e quelle vigenti nei Paesi confinanti nonché dopo aver analizzato le proposte di alcuni professionisti.**

Di seguito si espongono nel dettaglio tutte le modifiche apportate.

• **MODIFICHE AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 13 GIUGNO 1989, n.11**

1. L'articolo 2 comma 1 B) lettera b) è stato modificato per dare all'allegato A (finora mai pubblicato) un significato diverso: non più le norme tecniche su centrali termiche e impianti di cucina, bensì le nuove norme tecniche di prevenzione incendi per gli alberghi. Ciò è stato specificato nel comma 3 dello stesso articolo. Tutte le altre lettere del comma 2 non sono state modificate perché riguardano i requisiti minimi di prevenzione incendi che, come stabilito dallo stesso decreto, andavano realizzati entro agosto 1995.

2. Artikel 5 ist für eine bessere Klarheit geändert worden, weil dieser sich auf einen Anhang B beruft, der auch nie veröffentlicht worden ist. Nachdem die Bestimmungen über Garagen in ständiger Entwicklung sind, hat man unterstreichen wollen, daß dafür die technischen Vorschriften zu beachten sind, die zur Zeit des Baus oder des Umbaus in Kraft sind. Bei nachträglicher Anpassung werden die neuesten Bestimmungen angewendet.
3. Artikel 6 ist ersetzt worden, um die Verfahrensschritte entsprechend dem L.G. Nr. 18/92 anzupassen: es ist nicht Aufgabe der Baukommission, die Brandverhütungsmaßnahmen der öffentlichen Betriebe zu überprüfen. Laut dem Landesgesetz haften die jeweiligen Freiberufler für die Projekte und Abnahmeprotokolle, während nur das Amt für Brandverhütung stichprobenartige Kontrollen durchführt. Um das Verfahren im Gastgewerbebereich weiters zu vereinfachen wurde festgelegt, daß die Eignungsbescheinigung des Bürgermeisters auch die Benützungsbewilligung beinhaltet.

• ÄNDERUNGEN ZUM DEKRET DES INNENMINISTERIUMS VOM 9. APRIL 1994

1. Bezüglich der Zufahrt und des Einsatzes von Löschfahrzeugen bis zum Gebäude sind Erleichterungen beim Wenderadius und beim Gefälle eingeführt worden; andererseits wird die Vorschrift, die im M.D. vom 9.4.94 nur die neuen Gastbetriebe betrifft, **soweit möglich** auch auf die Bestehenden ausgedehnt. Somit kann man einen wirksameren Einsatz unserer Feuerwehren gewährleisten.

2. L'articolo 5 è stato modificato per renderlo più chiaro, in quanto richiamava un allegato B, anche esso mai pubblicato. Poiché la normativa sulle autorimesse è in continua evoluzione, si è voluto sottolineare che per esse vanno rispettate le norme tecniche vigenti al momento della costruzione o ristrutturazione. In caso di adeguamenti successivi, si applicano le norme sopravvenute.
3. L'articolo 6 è stato sostituito per adeguare le procedure conformemente alla L.P. n. 18/92: infatti non deve essere la commissione edilizia ad esaminare la prevenzione incendi degli esercizi pubblici. Come previsto dalla legge provinciale, i progetti e i collaudi rimangono di responsabilità dei relativi professionisti e soltanto l'ufficio prevenzione incendi effettua controlli a campione. Per semplificare ulteriormente l'iter procedurale degli esercizi pubblici si è stabilito che l'attestazione di idoneità rilasciata dal sindaco comprende anche la licenza d'uso.

• MODIFICHE AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 9 APRILE 1994

1. Per quanto riguarda l'accesso all'area da parte dei mezzi di soccorso e il loro accostamento all'edificio, sono state introdotte facilitazioni sul raggio di curvatura e sulla pendenza; d'altra parte la prescrizione, che nel D.M. 9/4/94 riguarda solo gli alberghi nuovi, viene qui estesa, **per quanto possibile**, agli esistenti perché in questo modo si può consentire un intervento più efficace ai nostri Vigili del Fuoco.

2. Bezüglich des Feuerwiderstandes der Bauteile (Punkte 6.1 und 19.1) wird sowohl für die neuen als auch für die bestehenden Gastbetriebe gestattet, daß **die Bedachung einen Feuerwiderstand von 30 anstatt von 60 Minuten** aufweist: dies erlaubt einen leichteren Einsatz des Holzes, des in unserem Land für die Bedachungen am meisten verwendeten Baustoffes.
3. Bezüglich des Brandverhaltens der Baustoffe (Punkte 6.2 und 19.2) hat man spezifiziert, daß die Wandbekleidungen **in den Räumen, die nicht Teil des Rettungswegesystems** sind, aus nicht klassifiziertem Holz sein dürfen, wenn eine automatische Brandmeldeanlage und eine angemessene Brandabschnittbildung vorhanden sind; das Mobiliar ist dieser Bestimmung nicht unterstellt und es wird nicht verlangt, daß die Polstermöbel der Brandklasse 1 IM angehören. In diesen Räumen wird für Bodenbelag und Deckenverkleidung die Baustoffklasse 2 verlangt (was das Holz in dieser Lage ohne vorherige Behandlung gewährleistet), ohne ausgleichende Vorschriften.
4. Im Punkt 6.6 wird gestattet, daß die Anzahl der Stufen einer neuen Treppenrampe **18 anstatt max. 15** betragen darf (die bestehenden Gastbetriebe sind einer solchen Bestimmung nicht unterstellt).
5. Weiters wird im Punkt 6.6 hervorgehoben, daß neue Treppenhäuser aus Holz im Gebäudeinneren nicht zugelassen sind; bestehende Treppenhäuser aus Holz sind hingegen zugelassen (Punkt 19.6), sofern diese mindestens geschützt sind, auf der Unterseite mit Brandschutzpaneelen verkleidet werden und kein weiteres brennbares Material vorhanden ist.
2. Sulla resistenza al fuoco delle strutture (punti 6.1 e 19.1) si consente, sia per gli alberghi nuovi che per gli esistenti, che la **copertura abbia una resistenza di 30 anziché 60 minuti**: ciò consente un più agevole impiego del legno, che nella nostra provincia è molto usato per la realizzazione del tetto.
3. per quanto riguarda la reazione al fuoco dei materiali edili (punti 6.2 e 19.2) si è specificato che **negli ambienti non facenti parte delle vie di fuga** i rivestimenti a parete possono essere in legno non classificato se in presenza di impianto di rivelazione fumi e di adeguata compartimentazione; il mobilio non è soggetto a queste prescrizioni e non si richiede che i mobili imbottiti appartengano alla classe 1 IM. Per i rivestimenti a pavimento e a soffitto si richiede in questi ambienti la classe 2 (che il legno in questa disposizione è in grado di soddisfare senza preventivo trattamento) senza bisogno di prescrizioni compensative.
4. Al punto 6.6 si consente che il numero massimo di gradini di una rampa di scale nuova (gli alberghi esistenti non sono sottoposti a questa prescrizione) possa essere di **18 anziché 15**.
5. Ancora al punto 6.6 si mette in evidenza che non sono ammesse scale nuove in legno all'interno dell'edificio; scale in legno esistenti (punto 19.6) sono invece ammesse purché almeno di tipo protetto, rivestite inferiormente con pannelli resistenti al fuoco e prive di ogni altro materiale combustibile.

6. Im Punkt 8.1.2 wird gestattet, daß sich die Lagerräume für brennbare Stoffe mit einer Fläche von mehr als 12 m² in den Stockwerken befinden dürfen, wo keine **Gästezimmer** sind. So ist es z. B. möglich, diese Lagerräume im Stockwerk zu haben, wo das Personal untergebracht ist.
7. Im Punkt 19.6 wird in den bestehenden Gastbetrieben zugelassen, daß Gästezimmer, die direkt (d.h. nicht durch einen Flur) ins Treppenhaus einmünden, anstelle des vorgeschriebenen Durchgangsraumes (mit zwei Brandschutztüren) **eine einzelne Brandschutztür** mind. RE60 mit doppelter Selbstschließvorrichtung aufweisen. (In den neuen Gastbetrieben ist es nicht zulässig, daß Gästezimmer direkt ins Treppenhaus einmünden).
8. Im Punkt 20.4.1 wird zugelassen, daß Stichkorridore (d. h. Flure, die die Flucht in nur eine Richtung erlauben) in bestehenden Gastbetrieben unter den selben Bedingungen wie im M.D. vom 9.4.94 maximal **30 m anstatt 25 m** lang sein dürfen.
9. Letztendlich ist **der gesamte Titel IV** über die Schutzhütten überarbeitet worden, weil das Ministerialdekret diese in verschiedene Klassen unterteilt, die in unserer Autonomen Provinz keine Bedeutung haben. Es gelten nämlich nur diejenigen als Schutzhütten, die der Definition des Landesgesetzes vom 7. Juni 1982, Nr. 22 entsprechen. Für diese sind die technischen Anforderungen erläutert worden, die für diese zu beachten sind.
6. Al punto 8.1.2 si consente che i locali adibiti a deposito di materiale combustibile con superficie superiore a 12 m² possano essere ubicati nei piani diversi da quelli in cui si trovano le stanze **per gli ospiti**. Così è ad esempio possibile ubicarli nel piano in cui vi sono le stanze del personale.
7. Al punto 19.6 si consente negli alberghi esistenti che le camere per ospiti comunicanti direttamente con il vano scala anziché tramite corridoio, possono evitare il prescritto disimpegno (= doppia porta tagliafuoco) avendo invece **una sola porta tagliafuoco** almeno RE 60 con doppio sistema di autochiusura. (Negli alberghi nuovi non è consentito che le camere per ospiti comunichino direttamente con il vano scala).
8. Al punto 20.4.1 si consente che i corridoi ciechi (cioè i corridoi che consentono la fuga in una sola direzione) negli alberghi esistenti possano avere una lunghezza massima di **30 m anziché 25 m** alle stesse condizioni previste dal D.M. 9/4/94.
9. Infine, **l'intero titolo IV** sui rifugi alpini è stato rielaborato in quanto il Decreto Ministeriale suddivide i rifugi in una serie di classi che nella nostra Provincia Autonoma non hanno rilevanza. Infatti sono rifugi alpini solo le strutture definite dalla legge provinciale 7 giugno 1982, n. 22. Per essi sono stati esposti i requisiti tecnici a cui devono soddisfare.

Mit freundlichen Grüßen

Distinti saluti

DER DIREKTOR DES AMTES
FÜR BRANDVERHÜTUNG

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
PREVENZIONE INCENDI

Dr. Ing. Marco Becarelli